



Alla c.a. Settore Autorizzazioni rifiuti

p.c.

AISA Impianti SpA
ARPAT – Dip.to di Arezzo
Azienda USL Toscana Sud Est - Dipartimento
prevenzione di Arezzo

Oggetto: D.Lgs 152/2006, art. 6, comma 9 e comma 9 bis, L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere in merito alle modifiche alla linea di recupero energetico nell'ambito del polo per la gestione dei rifiuti di San Zeno (AR), gestita da AISA Impianti Spa. Nota di risposta.

Con nota pervenuta in data 05.07.2022 (prot. n. 0269375) e con successiva nota del 29.07.2022 (prot. 0302741), il Settore regionale Autorizzazioni rifiuti ha richiesto parere in merito all'applicabilità delle procedure di VIA di cui al D.lgs. 152/2006, con riferimento a modifiche alla installazione per il recupero integrale dei rifiuti, posta in loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori, in Comune di Arezzo (categoria IPPC 5.2 lett. a e b).

Successivamente AISA Spa :

- ha inviato un documento, nostro prot. 0328456 del 26/08/202, indirizzato anche ad ARPAT ed USL, in cui presenta una sintesi delle considerazioni già inviate circa la non sostanzialità delle modifiche previste;
- ha inviato, nostro prot. 0368735 del 28/09/2022 (nota indirizzata anche ad ARPAT ed USL) il libretto del generatore di vapore della linea di recupero energetico, il prospetto riepilogativo delle produzioni medie annue di vapore;
- ha inviato, nostro prot. 0419367 del 04/11/2022, un elaborato in cui sono riportati i quantitativi avviati a recupero energetico per ciascun turno di lavoro di 8 ore, dal 01/01/2020 al 30/09/2022 ed i quantitativi giornalieri (uguale alla somma dei tre turni consecutivi).

Per l'installazione in oggetto, con D.G.R. n.1083 del 03.08.2020, è stato rilasciato provvedimento autorizzatorio unico regionale – PAUR, comprensivo di pronuncia di VIA e di AIA, avente ad oggetto *“D.Lgs. 152/2006 art. 27- bis, L.R. 10/2010 art. 73-bis. Procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico regionale Relativo relativamente al “Progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero di rifiuti urbani di San Zeno, ubicato in Strada Vicinale dei Mori, Comune di Arezzo”. Proponente: AISA Impianti S.p.A. Provvedimento conclusivo”*.

Ciò premesso, dalla documentazione allegata a supporto della richiesta di parere, rispetto all'assetto impiantistico oggetto del PAUR, sono previste le seguenti modifiche:

con riferimento alla suddetta nota del 05.07.2022:

1. ridefinizione del quantitativo annuo di rifiuti da sottoporre a incenerimento (Operazione R1) incrementando temporaneamente, fino al completamento della fase 2B, il quantitativo di 45.600 t/a indicato nella tabella A – Fase 1, dell'allegato tecnico A al Decreto Dirigenziale Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia n.16050 del 16.09.2021, portandolo a 49.200 t/a. Al riguardo, il Proponente specifica che la modifica richiesta si rende necessaria per permettere la saturatione del carico termico già autorizzato di 14,5 MWt con rifiuti per i quali è stato misurato un potere calorifico inferiore (PCI) medio annuo non superiore a 2.000 kcal/kg.



Tale incremento non modifica il quantitativo annuo complessivo di rifiuti attualmente autorizzato in ingresso al polo impiantistico di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno, che quindi rimane pari a 158.000 t/anno;

con riferimento alla suddetta nota del 29.07.2022:

2. realizzazione di un filtro a manica, previsto nelle *BAT Conclusions* di settore, in sostituzione dei cicloni depolveratori autorizzati (non previsti nelle *Bat Conclusions*); inversione della posizione dei reattori a calce e a bicarbonato; inserimento di un gruppo economizzatore di scambio termico tra i reattori suddetti, al fine di incrementare l'efficienza energetica della linea di recupero energetico;
3. spostamento della nuova turbina, con caratteristiche e potenza già autorizzate nel PAUR, DGRT 1083/2020, dalla posizione prevista, all'edificio di nuova realizzazione. Viene mantenuto anche il turboalternatore attuale quale ridondanza del nuovo sistema.

Relativamente al punto 1) (aumento del quantitativo annuo di rifiuti da sottoporre a incenerimento, operazione R1, portando il quantitativo di 45.600 t/a autorizzato a 49.200 t/a) il proponente osserva che detta modifica prevede un aumento di 3.600 t/anno e che tale incremento - considerati 365 gg/a di funzionamento dell'impianto - comporta un aumento medio di 9,9 t/g, inferiore alla soglia prevista per la verifica di assoggettabilità a VIA (10 t/g) (punto 7 lettera zb, parte Seconda, Allegato IV D.Lgs 152/2006). Pertanto, nel caso in cui il numero di giorni di funzionamento dell'impianto dovesse risultare inferiore a 365 gg/anno, a causa di guasti o manutenzioni, dovrà comunque essere garantito che, sulla base dei giorni di effettivo funzionamento dell'impianto, non venga superata la soglia di 10 t/g per l'incremento dei rifiuti da avviare all'incenerimento, R1.

Dalla documentazione pervenuta in data 04/11/2022 risulta che, nel periodo dal 01/09/2020 al 30/09/2022, la quantità massima giornaliera di rifiuto avviata a recupero R1 è risultata pari a 187.530 Kg - registrata in data 30.08.2022.

Con nota prot. 0317111 del 11/08/2022 il Settore VIA ha chiesto il contributo tecnico istruttorio a ARPAT e Azienda USL Toscana Sud-Est. Sono pervenuti i rispettivi contributi: ARPAT prot. 0386905 del 11/10/2022 e USL prot. 0383480 del 10/10/2022.

Il Dipartimento ARPAT di Arezzo analizza le tre modifiche con particolare riguardo agli aspetti emissivi ed agli aspetti gestionali e conclude come segue: *“Si ritiene che le modifiche proposte possano essere considerate non sostanziali per gli impatti ambientali e, per taluni aspetti, migliorative dello stato attuale, prevedendo l'incremento degli impianti di abbattimento a servizio delle emissioni EI”*.

L'azienda USL analizza le tre modifiche; in relazione alla modifica 1 *“.. prende atto che dalla Relazione a firma del Prof. Di Maria (inviata dal proponente) risulta che non incrementando la potenza termica, non si incrementano le portate emissive al camino che rimarrebbero quindi inalterate”*; in relazione alle modifiche 2 e 3 *“...non comportano incremento degli impatti ambientali e il nuovo filtro a manica risulta in linea con gli adeguamenti previsti dalla normativa”*.

In conclusione, visti:

l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art.6 commi 9 e 9 bis del D.lgs.152/2006;

l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della LR 10/2010;

l'art. 58 commi 2 e 3 della LR 10/2010;

il punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;

l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;

dato atto che la installazione nel suo complesso è stata oggetto di un procedimento di PAUR concluso nel



2020;

rilevato che:

non è prevista la introduzione di nuove linee di trattamento né di nuovi codici CER in ingresso; non viene modificato il ciclo produttivo, non viene introdotta nessuna nuova attività impiantistica;

i filtri a maniche costituiscono un sistema di abbattimento più efficace rispetto ai cicloni e sono in linea con le BATc di settore;

non vi è incremento di traffico, afferente al conferimento di ulteriori 10 t/g di rifiuto al recupero energetico R1, poiché il quantitativo di rifiuti in ingresso al polo impiantistico di San Zeno non viene incrementato; è prevista una riduzione di rifiuti trattati in uscita dal polo e diretti ad altri impianti poiché viene recuperata energeticamente in sito una maggiore quantità di sovrappiù prodotto dalle altre linee del polo di San Zeno, riducendo, conseguentemente, il trasporto di sovrappiù verso l'esterno;

ritenuto che le modifiche proposte, rispetto a quanto valutato e autorizzato con il provvedimento di PAUR, non costituiscano:

- variazione delle caratteristiche e del funzionamento della installazione, ma che ne costituiscano un potenziamento in termini di massa di rifiuti avviati all'operazione R1 per anno e per giorno. Tale potenziamento non è da ritenersi significativo in quanto non comporta il superamento del carico termico autorizzato e non è di entità superiore alla soglia di 10 t/g, di cui al punto 7.zb) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006;
- cambiamento di localizzazione in area non contigua; ampliamento della installazione; variazione di tecnologia;
- incremento significativo dei fattori di impatto;

le modifiche, a giudizio del Settore scrivente, non risultano sostanziali e suscettibili di provocare impatti negativi e significativi sull'ambiente, a condizione che il proponente, tramite il software gestionale dello stabilimento – eviti l'avvio all'operazione R1 di un quantitativo di rifiuto superiore a 197,430 t/giorno (somma della capacità produttiva giornaliera in massa di rifiuto avviato a R1 a seguito di PAUR DGR 1083/2020 pari a 187,530 t/giorno e del previsto incremento di 9,9 t/g). E' fatto salvo il rispetto dei limiti di capacità produttiva in termini di carico termico ed il limite di 49.200 t – capacità produttiva annua in massa.

Si chiede al Settore autorizzante di dare atto di quanto riportato al presente capoverso nell'eventuale provvedimento di modifica della vigente autorizzazione.

Si ricorda al proponente che, ulteriori modifiche che dovessero essere richieste in futuro per l'installazione in esame, saranno valutate cumulativamente con le presenti modifiche, rispetto all'assetto produttivo oggetto del PAUR del 2020.

Si ricorda infine al proponente il rispetto delle prescrizioni in materia di VIA del provvedimento di PAUR nonché di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 ed il piano di monitoraggio e controllo, con riferimento alle modifiche previste.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa che il presente parere, ai sensi dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006, sarà pubblicato sul sito web



regionale.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si chiede infine al proponente, di portare a conoscenza dei propri consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Silvia Spadi (tel. 055 4385089) e-mail: silvia.spadi@regione.toscana.it .

Distinti saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG-SS/

Allegati:

Contributo Arpat 0386905 del 11/10/2022;
Contributo ASL 0383480 del 10/10/2022.

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.